

Nella zona sono in arrivo almeno due telecamere: una dovrebbe essere posizionata fra viale Milano e via Firenze, mentre l'altra fra S. Felice e via Torino

di G. Marco Mancassola

Debutto con il botto, si direbbe. Se serviva uno spot per convincere gli scettici dell'utilità dei "gorilla" da ieri in servizio a Campo Marzo, la prima uscita delle guardie private assoldate dal Comune per vegliare sui parchi fra la stazione e porta Castello è ben presto diventata un filmato autopromozionale. Gli uomini della società "Pantere" a inizio pomeriggio hanno infatti individuato e segnalato al comando di polizia municipale un marocchino impegnato a

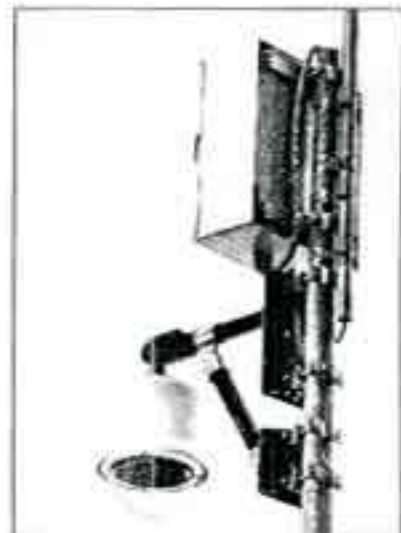
vendere quello che tutto lascia pensare fosse "fumo" a una ragazzina di tredici anni. Colto in flagrante, l'uomo è stato bloccato e consegnato alla pattuglia dei vigili arrivata in Campo Marzo. E alla fine del loro primo turno di lavoro hanno "pescato" due cingalesi in possesso di piccoli quantitativi di droghe leggere. I due sono stati segnalati alla polizia.

A sottolineare il primo colpo messo a segno dalle Pantere è lo stesso vicesindaco e assessore alla pubblica sicurezza Valerio Sorrentino, che ieri ha tenuto a battesimo il servizio di sorveglianza esternalizzata con l'on. Giorgio Conte. I due esponenti di Alleanza nazionale si dicono fiduciosi e ottimisti che l'esperimento racimolerà i frutti auspicati.

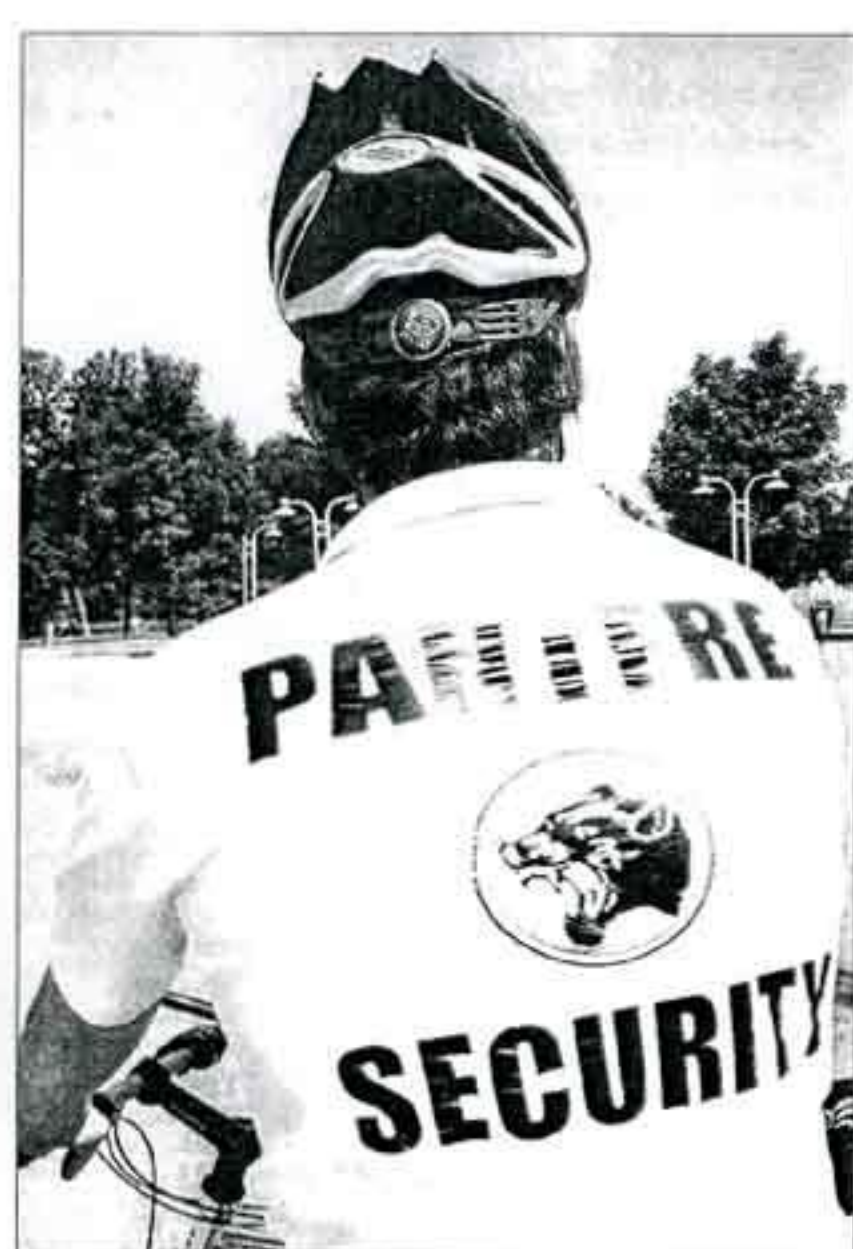


[Il debutto dei vigilantes]

Prima le "pantere" assoldate dal Comune hanno segnalato ai vigili un marocchino che stava vendendo fumo a una ragazza di 13 anni; poi hanno richiesto l'intervento della polizia per due giovani cingalesi in possesso di droghe leggere. Sorrentino: «L'obiettivo è "bonificare" i parchi di viale Roma»



A destra, Sorrentino e Conte. Sopra, una telecamera in viale Roma (Colorfoto artigiana)



Spacciatori nella rete dei "gorilla"

Casi di microcriminalità per le guardie alla prima uscita a Campo Marzo



Ds critici: «Troppe manifestazioni in piazza dei Signori. Si valorizzino anche altri siti del centro storico»

(g. m. m.) E se invece dei vigilantes, si ricorresse a manifestazioni popolari e iniziative culturali per fare da deterrente nelle zone degradate del centro storico? La domanda è posta dal consigliere dei Democratici di sinistra, Antonio Dalla Pozza, che con un'articolata interrogazione punta i riflettori sull'affollamento di manifestazioni in un unico luogo del centro cittadino, a sfruttatissima piazza dei Signori. La smentita viene dall'inciden-

podistiche, gare ciclistiche e pedalate amatoriali, esibizioni motoristiche ed automobilistiche». «Purtroppo - conclude Dalla Pozza -, per piazza dei Signori come per il teatro Olimpico, vale la regola di farne tutti gli usi possibili, senza alcun tipo di riguardo per il decoro e la fragilità della stessa e dei monumenti. Sicuramente andrebbe operata una scrematura delle manifestazioni che possono essere ospitate in quella sede, dirottando altrove».

za, scongiurare comportamenti oltre il lecito e far rispettare l'ordinanza anti-bivacchi, i cui comandamenti (impressi nei nuovi cartelli da poco installati) vietano di «dormire o restare sdraiati sulle panchine o sull'erba, danneggiare la vegetazione, deturpare lo spazio pubblico, tenere giochi che possano essere di molestia, servirsi di acqua in prossimità delle fontanelle per la pulizia personale».

«È una ditta di professionisti - assicura Conte - che hanno requisiti importanti, tra i quali l'ottima educazione. E sono proprio i comportamenti

Ma a Parco Città scoppia il caso della recinzione. E c'è già una denuncia

(g. m. m.) Ha presentato denuncia la famiglia della piccola di quattro anni caduta in un pozzetto dentro il nuovo parco di Parco Città, un'area di quasi 15 mila metri quadrati di superficie verde attrezzata, da mercoledì al centro di un caso per l'apertura non autorizzata al pubblico. Nei giorni scorsi, infatti, il Comune ha inviato una lettera alla ditta appaltatrice, la Ecogreen di Gambellara, per invitarla a ripristinare la recinzione di cantiere, dal momento che il collaudatore non ha ancora dato il via libera per l'apertura al pubblico dell'area.

La lettera è stata inviata dopo che mercoledì scorso